



## Candidatura N. 45865 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

### Sezione: Anagrafica scuola

#### Dati anagrafici

<b>Denominazione</b>	CD QUINTO CIRCOLO
<b>Codice meccanografico</b>	PCEE005008
<b>Tipo istituto</b>	SCUOLA PRIMARIA
<b>Indirizzo</b>	VIA MANFREDI 40
<b>Provincia</b>	PC
<b>Comune</b>	Piacenza
<b>CAP</b>	29122
<b>Telefono</b>	0523458285
<b>E-mail</b>	PCEE005008@istruzione.it
<b>Sito web</b>	www.quintocircolopc.it
<b>Numero alunni</b>	835
<b>Plessi</b>	PCAA005014 - VIALE DANTE ALIGHIERI PCAA005025 - VIALE DANTE ALIGHIERI PCAA005036 - " COLLODI " PCEE005008 - CD QUINTO CIRCOLO PCEE005019 - VITTORINO DA FELTRE



## Sezione: Autodiagnosi

### Sottoazioni per le quali si richiede il finanziamento e aree di processo RAV che contribuiscono a migliorare

Azione	SottoAzione	Aree di Processo	Risultati attesi
10.2.5 Competenze trasversali	10.2.5A Competenze trasversali	Area 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE Area 2. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Area 3. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Area 7. INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali Aumento dei livelli di competenza nelle tematiche trattate nei moduli scelti Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto Potenziamento della dimensione esperenziale delle conoscenze e delle competenze attraverso attività pratiche, lavoro su casi reali e realizzazione di prodotti



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

Scuola CD QUINTO CIRCOLO  
(PCEE005008)

## Articolazione della candidatura

Per la candidatura N. 45865 sono stati inseriti i seguenti moduli:

### Riepilogo moduli - 10.2.5A Competenze trasversali

Tipologia modulo	Titolo	Costo
Educazione alimentare, cibo e territorio	# dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei	€ 10.764,00
Educazione ambientale	# Vittogreen	€ 10.764,00
	<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 21.528,00</b>



## Articolazione della candidatura

### 10.2.5 - Competenze trasversali

#### 10.2.5A - Competenze trasversali

##### Sezione: Progetto

##### Progetto: Viver sani è meglio

<p><b>Descrizione progetto</b></p>	<p>Il progetto che la nostra scuola intende mettere in atto prevede l'attivazione di due moduli per il potenziamento delle competenze di cittadinanza globale sull'Educazione Alimentare e Ambientale. Il progetto "Viver sani è meglio" che prevede l'ampliamento delle competenze e abilità di cittadinanza globale nasce dalla necessità di rendere sempre più operativa la missione della scuola di "Star bene a scuola insieme", nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni. Quindi la scuola deve sostenere un nuovo modello di cittadinanza basato sulla consapevolezza che il cittadino o la cittadina globale sono persone capaci di imparare connettendo, di fare pensando, di convivere riconoscendo, di essere divenendo, di trasformare immaginando; per questo noi dobbiamo cercare di elaborare una proposta coerente sul modo di educare i nostri studenti; in modo da prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.</p> <p>Tratti salienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· l'attività sarà svolta in modalità laboratoriale.</li> <li>· Il progetto sarà svolto in orario extra e curricolare nel corso dei prossimi due anni scolastici in base alla tipologia del tempo scuola delle diverse classi.</li> <li>· La durata prevista delle attività sarà di due ore ad incontro per un totali di 60 ore a modulo. Gli alunni coinvolti nel progetto saranno i bambini e le bambine delle classi terze e quarte della nostra scuola.</li> <li>· Per lo svolgimento delle attività si richiederà la partecipazione di Enti esterni operanti sul territorio.</li> <li>· Non si prevede l'utilizzo del servizio mensa.</li> <li>· Le attività svolte saranno documentate in forma cartacea e multimediale.</li> </ul>

##### Sezione: Caratteristiche del Progetto

### Contesto di riferimento

Descrivere le caratteristiche specifiche del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica

La scuola primaria Vittorino da Feltre del Quinto Circolo Didattico di Piacenza, è collocata in una zona urbana che offre servizi, attività culturali e sportive, collabora con le istituzioni locali e con diverse agenzie educative radicate nel territorio. Nelle vicinanze sono, infatti, presenti: varie tipologie di scuola; servizi socio-sanitari; una sezione della biblioteca comunale; spazi verdi e ricreativi; un centro Polisportivo sede del CONI. Sul territorio operano tre parrocchie e comunità di altre religioni. Nell'ultimo quinquennio si è rilevato un notevole aumento della popolazione non italoфона tra i residenti determinando l'incremento del numero degli alunni. Questo ha fatto emergere nuove esigenze formative difficili da affrontare con le attuali risorse umane scolastiche. Anche gli spazi della scuola risultano non adeguati come numero di locali e come dotazioni informatiche per poter realizzare attività di tipo laboratoriale e didattica per gruppi come sarebbe necessario.



### Obiettivi del progetto

Indicare quali sono gli obiettivi perseguiti dal progetto con riferimenti al PON "Per la scuola" 2014-2020 e, in particolare, come si intende promuovere la complementarietà e l'integrazione tra le diverse aree tematiche al fine di sviluppare un'idea complessiva di cittadinanza globale.

Il progetto ha come finalità il generale miglioramento dello stato di benessere degli individui, attraverso la promozione di adeguate abitudini alimentari, l'eliminazione dei comportamenti non soddisfacenti, l'utilizzazione di manipolazioni più igieniche degli alimenti e un efficiente utilizzo delle risorse alimentari. Questo si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi:

- Incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute;

- Favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari;

- Promuovere la conoscenza del sistema agroalimentare;

- Promuovere la trasversalità delle Educazioni;

- Promuovere un concetto di qualità complessiva del cibo.

Questo è un processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza, attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, e la determinazione che gli metterà di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri.

Esso si persegue con il raggiungimento di alcuni obiettivi significativi:

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante;

- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse;

- Conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti;

- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente.



### Caratteristiche dei destinatari

Indicare, ad esempio, in che modo è stata sviluppata una analisi dei bisogni e un'individuazione dei potenziali destinatari a cui si rivolge il progetto

Circa 400 alunni frequentano quotidianamente la nostra mensa organizzata dal Comune cittadino. Il menù elaborato dall'AUSL di Piacenza tiene conto della stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, è variato sui giorni della settimana e sulle quattro settimane; rispetta le diverse culture e religioni e prevede periodicamente le giornate del "menù senza glutine".

Nella formulazione dei menù sono rispettate le indicazioni dei LARN per fasce di età, standard calorici e di nutrienti dei pasti, l'utilizzo di tutti i gruppi di alimenti garantisce la presenza di proteine sia di origine animale che vegetale, di lipidi, di glucidi, di sali minerali, di vitamine, nonché di una calibrata quantità di fibra. Il dosaggio di sale è contenuto e non si usano preparati per brodo. A tavola viene somministrata acqua dell'acquedotto per cui nelle cucine sono installati impianti di trattamento delle acque. Tuttavia, in seguito all'osservazione sistematica del consumo degli alimenti in mensa, si nota l'evidente rifiuto da parte di un gran numero di alunni di consumare un certo tipo di alimenti, soprattutto verdura e pesce. Si evidenzia pertanto la necessità di pianificare ed attuare progetti e percorsi di educazione alimentare finalizzati: ad ampliare e diversificare la gamma di sapori a cui gli alunni sono abituati, ad aumentare la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione, correggere l'esistente livello di scarto e condurre una forte campagna di educazione contro lo spreco.

### Apertura della scuola oltre l'orario

Indicare ad esempio come si intende garantire l'apertura della scuola oltre l'orario specificando anche se è prevista di pomeriggio, sera, di sabato, nel periodo estivo.

La nostra scuola è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico ed effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti. Attraverso il potenziamento del tempo scolastico, la scuola intende valorizzare gli stili di apprendimento diversi, sviluppando il metodo cooperativo anche attraverso l'interazione con le famiglie e le agenzie educative presenti nel territorio. Il nostro progetto usufruirà principalmente dei locali della scuola, alcune attività saranno svolte all'esterno, nel giardino scolastico appena riqualificato con impianto di irrigazione con la collaborazione dell'Istituto Agrario di Piacenza. La scuola offre un orario di apertura molto ampio: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00, il sabato dalle ore 8.30 alle ore 14 e questo ci permette di garantire alle varie tipologie di tempo scuola (modulo 30 ore senza pomeriggi e tempo pieno 40 ore liberi il sabato) la possibilità di partecipare al progetto. Per tutte le attività in sede è garantita la collaborazione di personale Ata per l'apertura della scuola, la pulizia dei locali e la sorveglianza degli spazi comuni.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola CD QUINTO CIRCOLO  
(PCEE005008)

### **Coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni**

Indicare, ad esempio, il tipo di soggetti - Scuole, Università e/o Enti pubblici o privati - con cui si intende avviare o si è già avviata una collaborazione o un partenariato, e con quali finalità (messa a disposizione di spazi e/o strumentazioni, condivisione di competenze, volontari per la formazione, etc). Indicare, inoltre, se e come si intende enfatizzare il rapporto con gli attori del territorio e lavorare su casi reali per promuovere la dimensione esperienziale.

La scuola ha attivato da tempo collaborazioni con associazioni, enti e cooperative per la realizzazione di vari progetti formativi. In orario extracurricolare, società sportive organizzano corsi di calcio, basket e pallavolo; diverse associazioni propongono corsi di chitarra, danza, e attività ludico-ricreative di doposcuola. In orario curricolare l'offerta formativa, per potenziare le competenze e valorizzare le eccellenze, è arricchita con il contributo di società sportive di vario tipo, il CONI, il CIP, associazioni teatrali (Manicomics e Teatro Gioco Vita), associazioni educative (Educatori di strada, Oratori parrocchiali), gruppi di volontari (Protezione Civile e Croce Rossa Italiana); laboratori didattici proposti dal Museo di Storia Naturale, da Coldiretti, dal Consorzio di Bonifica, dalle Guardie Ecologiche. Inoltre per gruppi di alunni con BES Il Comune ha attivato progetti gestiti da cooperative per la gestione del disagio giovanile, progetti per l'inclusione di alunni DVA e di mediazione culturale per gli alunni non italofoni. Per il progetti proposti occorrerebbe la collaborazione di personale esterno per attivare sia il laboratorio di potenziamento logico-matematico sia per quello di lingua attraverso attività di tipo teatrale.



### Metodologie e Innovatività

Indicare, ad esempio: per quali aspetti il progetto può dirsi innovativo; quali metodologie/strategie didattiche saranno applicate nella promozione della didattica attiva (ad es. Tutoring, Peer-education, Flipped classroom, Debate, Cooperative learning, Learning by doing and by creating, Storytelling, Project-based learning, ecc.) e fornire esempi di attività che potranno essere realizzate; quali strumenti (in termini di ambienti, attrezzature e infrastrutture) favoriranno la realizzazione del progetto.

Intendiamo promuovere la formazione e favorire processi di apprendimento permettendo ai bambini di elaborare esperienze e conoscenze, attivando diversi canali di comunicazione, coinvolgendo gli alunni e stimolando la partecipazione all'apprendimento e variando la metodologia. Quindi diventa rilevante: l'uso dei linguaggi verbali e non, l'impiego dei media, l'utilizzo delle dinamiche di gruppo. Il progetto intende avviare azioni

strategiche di insegnamento flessibili in base alle situazioni ed alle caratteristiche degli alunni.

### L'educazione

alla cittadinanza globale necessita di: **METODOLOGIE ATTIVE**, imparare a essere, a conoscere, a fare, e **INTERATTIVE**, utilizzando discussioni e dibattiti, che favoriscano la **SPERIMENTAZIONE**, focalizzate su sfide reali per i bambini, l'**ASPETTO CRITICO**, incoraggiando la capacità di pensare partendo da valori e convinzioni e favorendo l'autonomia, e **COOPERATIVO**, rinforzando il piacere per l'apprendimento reciproco, la solidarietà, con approcci **SOCIO-AFFETTIVI**, che potenzi l'apprendimento delle emozioni, e **PARTECIPATIVI**, dando voce a tutti gli attori, riconoscendo il loro ruolo e facilitando il coinvolgimento critico e creativo.

Attese:

- miglioramento funzione insegnante;
- realizzazione di un sistema flessibile;
- sviluppo di funzioni professionali innovative;
- miglioramento dei risultati di apprendimento
- consumo di una maggiore varietà di alimenti;
- riduzione dello scarto;
- maggiore consapevolezza dell'ambiente circostante.



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MIUR

Scuola CD QUINTO CIRCOLO  
(PCEE005008)

### Coerenza con l'offerta formativa

Indicare, ad esempio, se il progetto ha connessioni con progetti già realizzati o in essere presso la scuola e, in particolare, se il progetto si pone in continuità con altri progetti finanziati con altre azioni del PON-FSE, PON-FESR, PNSD, Piano Nazionale Formazione.

L'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa della nostra scuola promuovono progetti che rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territorio attraverso attività che caratterizzano l'identità culturale e formativa del Circolo. I progetti proposti per il bando si mettono in sinergia con le proposte formative del territorio e in continuità con quelle realizzate in orario curricolare ed extracurricolare. Fra queste: spettacoli teatrali a cui gli alunni assistono ogni anno; uscite sul territorio; attività sportive/ricreative con Associazioni sportive e culturali; laboratorio sulle emozioni condotto dagli Educatori di Strada; collaborazioni con associazioni, enti e cooperative per la realizzazione di vari progetti formativi; contributo di società sportive di vario tipo, il CONI, il CIP; laboratori didattici proposti dal Museo di Storia Naturale, da Coldiretti, dal Consorzio di Bonifica, dalle Guardie Ecologiche.



### Inclusività

Indicare, ad esempio, quali strategie sono previste per il coinvolgimento di destinatari che sperimentano difficoltà di tipo sociale o culturale; quali misure saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti.

Ogni alunno è diverso dagli altri. L'obiettivo della scuola è formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, per affrontare positivamente gli scenari presenti e futuri. Una finalità importante per la nostra scuola è quella di garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi bambini, in particolare a quei cittadini che a causa di problematiche personali, culturali o sociali partono già da una condizione di svantaggio. Si intende quindi attuare il protocollo d'inclusione degli alunni DVA, DSA, BES con i seguenti percorsi: considerazione della pluralità dei soggetti; valorizzazione della vita sociale; conseguimento delle competenze routinarie; apprendimento cooperativo, lavori a piccoli gruppi; sostegno ampio e diffuso. STRATEGIE: alunno protagonista attivo; metacognizione; uso dei diversi stili cognitivi; individualizzazione/ personalizzazione degli apprendimenti; utilizzo di mappe concettuali e delle tecnologie interattive; rispetto dei tempi di apprendimento; ragionare in termini di potenzialità; lavorare con una didattica laboratoriale e cooperativa; coinvolgimento delle famiglie. STRUMENTI: curricolo, osservazione, competenze, approccio laboratoriale. La progettazione didattica: trasversale, motivante, centrata sulla realizzazione di un compito. La personalizzazione degli apprendimenti: insegnamento di strategie, misure compensative/dispensative, tempi, stili. Coinvolgimento socio-affettivo.

### Impatto e sostenibilità

Indicare, ad esempio, in che modo saranno valutati gli impatti previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio; quali strumenti saranno adottati per rilevare il punto di vista di tutti i partecipanti sullo svolgimento e sugli esiti del progetto; come si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze, quali collegamenti ha il progetto con la ricerca educativa.

Per l'osservazione dei processi di apprendimento e il grado di partecipazione ed interesse degli allievi, si pensa di utilizzare strumenti e metodologie adeguate. Il materiale raccolto diviene base di riflessione, valutazione e confronto con altri colleghi del processo attivato, di costante modifica delle situazioni proposte e fornisce materiale prezioso. I processi che si intendono attuare sono: protocollo osservativo; cronistoria; check-list; scale di valutazione. Come documentazione del percorso e la sua valutazione verranno utilizzati: verbali di riunione dei gruppi, schemi e protocolli di osservazione dei processi, quadri sinottici degli incontri del gruppo di ricerca-azione dei referenti di scuola, schede di sintesi del gruppo di ricerca – azione, report conclusivo. Gli indicatori di risultato terranno conto di: potenziamento conoscenze/abilità degli alunni; adozione di procedure per la progettazione di nuove modalità d'insegnamento; congruità del curricolo agito con quello prefigurato nei documenti ministeriali. Quelli di processo invece saranno: grado di partecipazione, grado di coinvolgimento, grado di soddisfazione rispetto agli esiti.



### **Prospettive di scalabilità e replicabilità della stessa nel tempo e sul territorio**

Indicare, ad esempio, come sarà comunicato il progetto alla comunità scolastica e al territorio; se il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione; se saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili e come verranno messi a disposizione; quale documentazione sarà realizzata per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti (Best Practice).

Il progetto richiede la condivisione con gli alunni e le loro famiglie nella fase iniziale per potenziare la motivazione e il coinvolgimento dei partecipanti. A questo scopo si ritiene fondamentale la diffusione del progetto e delle sue caratteristiche attraverso: Consiglio di Circolo, Interclasse docenti/genitori e Comitato dei Genitori del Circolo. In una riunione preliminare i docenti della scuola e le Associazioni ed Enti coinvolti nel progetto, presenteranno i due percorsi previsti sottolineando gli aspetti innovativi metodologici che possono stimolare nei bambini una partecipazione più attiva. In questa sede si richiederà la collaborazione e la condivisione di tutti per sostenere gli intenti formativi proposti dal progetto.

Una volta che ciascun progetto sia stato strutturato ed organizzato in relazione ai tempi, ai moduli, alle singole tappe ed attività, ecc., si ritiene sicuramente possibile effettuarne repliche anche nei successivi anni scolastici con le stesse modalità e collaborazioni utilizzate per la prima esperienza.

Complessivamente si ritiene che, negli anni successivi, il progetto possa essere reso fruibile dall'intera comunità scolastica grazie alla disponibilità del materiale prodotto sia in ambito progettuale sia di verifica. Per rendere più facilmente riutilizzabili sia il progetto intero che parti di esso, si avrà cura di effettuare documentazione dei vari percorsi sia in cartaceo che in forma multimediale.



## Sezione: Progetti collegati della Scuola

### Presenza di progetti formativi della stessa tipologia previsti nel PTOF

Titolo del Progetto	Riferimenti	Link al progetto nel Sito della scuola
Attività sportive	PAGINA 52,53 e 54	<a href="http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf">http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf</a>
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAGINE 46,47 e 48	<a href="http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf">http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf</a>
Progetto Scuole che costruiscono	PAGINE 48-49	<a href="http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf">http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf</a>
Progetto di educazione alla salute: prevenzione dei disturbi alimentari e disturbi dei comportamenti alimentari in età evolutiva	PAGINA 55	<a href="http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf">http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf</a>
Sport di Classe	PAGINE 54	<a href="http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf">http://quintocircolopc.gov.it/wp-content/uploads/sites/244/PTOF-2016-2019.pdf</a>

## Sezione: Coinvolgimento altri soggetti

### Elenco collaborazioni con attori del territorio

Oggetto della collaborazione	N. soggetti	Soggetti coinvolti	Tipo accordo	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ego to
Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 'Vittogreen'	1	Comune di Piacenza	Dichiarazione di intenti	2306	09/06/2017	Sì
Educazione alimentare cibo e territorio 'Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei' Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 'Vittogreen'	1	LAV - LEGA ANTIVIVISEZIONE ONLUS	Dichiarazione di intenti	2310	09/06/2017	Sì
Educazione alimentare, cibo e territorio 'Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei'	1	ASSOCIAZIONE ORATORI PIACENTINI	Dichiarazione di intenti	2309	09/06/2017	Sì
Educazione alimentare, cibo e territorio 'Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei'	1	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI	Dichiarazione di intenti	2326	12/06/2017	Sì
Educazione alimentare, cibo e territorio 'Dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei'	1	IL VASO DI PANDORA ONLUS	Dichiarazione di intenti	2325	12/06/2017	Sì

### Collaborazioni con altre scuole

Oggetto	Scuole	Num. Protocollo	Data Protocollo	All ego to
Educazione alimentare e salvaguardia dell'ambiente	PCIS00200V IS G.RAINERI	5891	09/06/2017	Sì



Attività di ricerca-azione per l'attuazione di un progetto di innovazione didattica dell'ambiente di apprendimento in alcune classi/sezioni di tutte le scuole aderenti con seminario conclusivo aperto a tutti i docenti in servizio nelle scuole della rete;	PCEE00800Q CD OTTAVO CIRCOLO PCEE00400C CD QUARTO CIRCOLO PCEE005008 CD QUINTO CIRCOLO PCEE00200R CD SECONDO CIRCOLO PCEE00700X CD SETTIMO CIRCOLO PCEE00300L CD TERZO CIRCOLO PCIC812009 IC 'M.K. GANDHI' PCIC81100D IC E. CARELLA PCIC81000N IC G. PARINI	3674	10/10/20 16	Sì
--	---	------	----------------	----

### Sezione: Riepilogo Moduli

#### Riepilogo moduli

Modulo	Costo totale
# dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei	€ 10.764,00
# Vittogreen	€ 10.764,00
<b>TOTALE SCHEDE FINANZIARIE</b>	<b>€ 21.528,00</b>

### Sezione: Moduli

#### Elenco dei moduli

**Modulo: Educazione alimentare, cibo e territorio**

**Titolo: # dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei**

#### Dettagli modulo

Titolo modulo	
	# dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei



**Descrizione  
modulo**

**Quale educazione alimentare?**

L'educazione alimentare, per modificare atteggiamenti e comportamenti, deve essere "problematizzante", aiutare i bambini e bambine a prendere coscienza dei loro bisogni e consumi, dei desideri che li condizionano, dei modelli culturali implicati, delle ragioni economiche e socio-politiche che li determinano. Deve essere una ricerca-azione, motivante e coinvolgente, che valorizzi la scoperta di sé e del proprio mondo, la scoperta dell'altro e degli altri. Occorre lavorare sull'immaginario e sulle percezioni, su come l'informazione può diventare comportamento, ripercorrendo le tappe con cui si sono create le abitudini alimentari personali e familiari. Nella definizione delle linee-guida occorre tenere presenti le relazioni forti con il territorio e l'ambiente che gli alimenti intrattengono.

**Finalità del progetto:**

il presente Progetto, nasce e viene sviluppato con il proposito di educare gli utenti diretti della scuola, i bambini e le bambine, e gli utenti indiretti, le famiglie, a: comprendere l'importanza di una corretta alimentazione (patologie socio-alimentari: obesità, anoressia, bulimia); sensibilizzare le famiglie sull'importanza del ruolo genitoriale nell'alimentazione dei propri figli, curando sia l'aspetto nutrizionale che affettivo; promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti storico-scientifico, geografico, culturale e antropologico legati al rapporto con il cibo); acquisire comportamenti "sostenibili" al fine di salvaguardare l'ambiente; promuovere la conoscenza degli alimenti per favorirne un acquisto consapevole e critico ( lettura di etichette, tabelle nutrizionali e messaggi pubblicitari).

**Obiettivi del progetto**

**Obiettivo formativo**

Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, prediligendo il tradizionale modello alimentare mediterraneo.

**Obiettivi specifici**

Conoscere la corretta alimentazione necessaria per stare in forma e prevenire patologie legate a disturbi alimentari.

Diffondere una corretta informazione sulla qualità e il valore nutrizionale degli alimenti.

Promuovere stili di vita sani necessari per mantenere lo stato di buona salute e rispettare l'ambiente.

Valorizzare il rapporto tra scuola e famiglia attraverso forme di integrazione e coinvolgimento innovative.

Decondizionare gradualmente i bambini e i genitori dai messaggi ingannevoli e dai "falsi bisogni" proposti quotidianamente dalla pubblicità.

**Obiettivi cognitivi**

Promuovere lo sviluppo delle relazioni interpersonali attraverso la creazione di un clima sereno, di apprendimento e gioco.

Capire il valore dell'autodisciplina, del rispetto degli altri e della solidarietà.

Acquisire un' appropriata modalità di indagine e di ricerca del materiale documentativo.

Acquisire una personale modalità di rielaborazione dei contenuti proposti da canali diversificati.

**Azione rivolte**

- Docenti: per lo sviluppo del progetto ogni docente ricorrerà alle proprie competenze metodologico/didattiche, ma risulta indispensabile supportare lo stesso di strumenti e materiali atti allo sviluppo delle attività. Gli interventi riguarderanno:

la creazione di una "mediatica alimentare", a cura del docente referente del progetto con lo scopo di reperire e raccogliere la documentazione di riferimento per i percorsi con gli studenti (quaderni informativi, documenti legislativi, bibliografie, filmografie, riferimenti a siti internet, proposte operative provenienti da iniziative a livello locale e nazionale, studi di caso, esperienze già realizzate); la formazione specifica del personale docente coinvolto

- Genitori: Gli interventi da attuare nei loro confronti mireranno a supportare l'educazione familiare con adeguati strumenti conoscitivi indispensabili per individuare i bisogni nutrizionali dei propri bambini e bambine, e a fornire informazioni utili e strumenti di azione



atte a favorire una sana e corretta alimentazione. Gli interventi riguarderanno:  
Attività di informazione e sensibilizzazione inerenti il progetto a cura della scuola;  
Incontri/dibattito e attivazione di corsi di formazione con esperti nel settore Alimentare;  
Periodici incontri con i docenti;  
- Alunni: Lo sviluppo delle azioni progettuali rivolte specificatamente agli alunni si intrecceranno con il curriculum della scuola mediante la progettazione di percorsi trasversali alle discipline. Affinché l'Educazione Alimentare non si riduca alla semplice trasmissione di informazioni ma conduca alla graduale formazione di una personalità critica e creativa, capace di mettere in discussione i dati dell'esperienza senza accettarli passivamente. Sarà necessario creare ambienti e occasioni di apprendimento dove l'alunno impari a pensare, a riflettere, ad interpretare, a lavorare, a discutere, a collaborare e, soprattutto, a scoprire attraverso il fare e l'agire diretto.

#### ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e cognitivi verranno sviluppati trasversalmente alle discipline secondo una progettazione articolata all'interno delle classi terze e quarte coinvolte. Verranno progettati, in particolare, dei laboratori di ricerca che impegneranno gli alunni in:

Percorsi educativo-didattici;

Attività a carattere laboratoriale e pratico;

Incontri con operatori esperti dell'alimentazione e della nutrizione, artigiani locali.

Creazione di orti a scuola

Il modulo verrà sviluppato:

#### OBIETTIVI GENERALI

Prendere coscienza delle sensazioni, emozioni, e condizionamenti legati al gusto;

Individuare le interferenze fra le percezioni sensoriali e le emozioni;

Utilizzare consapevolmente e con efficacia i propri sensi quale strumento di scelta nel ruolo di consumatore attivo e consapevole.

Analizzare e identificare i propri comportamenti alimentari

Conoscere il legame tra abitudini e società

Confrontare le abitudini alimentari di popolazioni di altre aree geografiche, se presenti in classe

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Conoscere gli organi di senso e loro fisiologia;

Saper riconoscere i 4 sapori fondamentali ;

Associare ricordi, sensazioni ai 4 sapori ;

Analizzare il proprio comportamento in relazione alla dieta giornaliera

Conoscere i bisogni energetici dell'uomo

Confrontare la propria dieta con il decalogo di una corretta alimentazione

Conoscere le abitudini alimentari del proprio territorio

Conoscere gli alimenti della dieta mediterranea

Conoscere la storia e la provenienza dei cibi più comuni

Aumentare la consapevolezza del proprio gusto personale imparando a discriminare, valutare, scegliere tra i vari cibi proposti, accrescere la memoria gusto-olfattiva nei bambini

#### OBIETTIVI SPECIFICI PER L'APPROFONDIMENTO

Riflettere sul proprio vissuto, sulle proprie sensazioni ed emozioni connesse al cibo ;

Comprendere, con l'aiuto di esperti , il rapporto tra emozione e alimentazione e correggere eventuali alterazioni dello stesso ;

Saper organizzare un'indagine e analizzarne i risultati

Valutare qual è la scelta che prevale all'interno della classe e della scuola

Sensibilizzare bambini e ragazzi alla cura della propria salute attraverso la corretta alimentazione.

Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie e gli operatori, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione..).

Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...)

Promuovere il consumo consapevole di cibo, per favorire l'adozione di abitudini sane e





sostenibili;

Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile  
Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" .

Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti; saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni; saper utilizzare un linguaggio specifico.

Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione della crescita degli ortaggi; saper usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolti; sperimentare la ciclicità ( il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...)

Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione  
Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati.

#### ATTIVITÀ

Il seguente elenco propone degli spunti che ogni insegnante saprà sviluppare o ampliare secondo la specificità del proprio gruppo: questionari sui propri gusti e disgusti, realizzazione di giochi sensoriali, degustazioni libere e guidate, incontri con Psicologi, coltivazione dell'orto, pulizia della superficie/Area cortiva "dedicata", stesura di schede che consentono ai bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle, raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie e cartelloni, documentazione scritta e iconografica del lavoro svolto .

Questo percorso assume una valenza educativa e formativa molto importante. Infatti quando si attiva un'azione formativa, non si può escludere la sfera emotiva, che è veicolo di trasmissione dei messaggi che stimolano la motivazione, l'entusiasmo e rendono fertile il terreno su cui seminare il messaggio formativo che si vuole trasmettere. I bambini non sono recettori passivi, ma sono dotati di una loro personalità, di una loro storia individuale su cui far perno per sollecitare curiosità, entusiasmo, voglia di capire, di modificarsi per migliorare. Creare un ambiente dentro il quale gli alunni incontrino le proprie esperienze, riflettano su di esse, le confrontino con altri, accolgano le informazioni ricevute, li condurrà più facilmente a scegliere consapevolmente di modificare i comportamenti scorretti e conservare quelli corretti.

Nelle prime 40 ore del modulo si cercherà di partire da uno stimolo che conduca alla riflessione sulle motivazioni di una corretta dieta, per giungere a spiegare le necessità energetiche di ogni individuo. Si tenderà, quindi, a creare le condizioni affinché i bambini si sentano protagonisti nel processo di apprendimento, attraverso interviste da proporre ai compagni, nonni e genitori. Importante sarà presentare ai bambini gli alimenti propri della dieta mediterranea. Questa offre la possibilità di un'ampia scelta di argomenti con una possibilità di programmazione di attività da svolgere utilizzando sia gli spazi verdi della scuola sia lo spazio classe attrezzato con i materiali necessari. Educare ad un'alimentazione corretta e bilanciata è garanzia di uno stato di benessere psico – fisico e può risultare utile la mediazione di una riflessione sul corretto modo di nutrire il proprio "animale compagno". È attraverso il cibo che passano molte delle informazioni e dei sentimenti che uniscono l'uomo all'animale e viceversa.

In questo contesto, nelle successive 20 ore, i bambini impareranno come organizzare un orto a scuola, le modalità di realizzazione, i prodotti, le sementi tipiche, la stagionalità, le alternanze e verranno affiancati da personale esperto che darà indicazioni su tecniche di semina e tipologie di verdure e piante aromatiche da piantare. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e alunno e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Essi rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere i bambini con il cibo e la vita. Essi attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprenderanno i principi dell'educazione ambientale e alimentare, impareranno a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio.



Significa assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. L'esperienza diretta può anche diventare mezzo trasversale, per costruire relazioni tra la scuola, gli alunni, le famiglie e la società civile che opportunamente coinvolta riesce così a trasformarsi in comunità educante.

#### ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

Favorire l'opportunità di allacciare e consolidare il rapporto con l'extra scuola, la comunità locale, il territorio e le sue risorse.

Lavorare maggiormente sul collegamento materie curricoli-laboratorio registrando l'attività svolta e realizzando materiale iconografico e/o su supporto informatico per riflettere sull'esperienza e per diffonderla.

Promuovere educazione ambientale ed educazione al consumo sostenibile tramite il riuso di materiali avviando un programma di compostaggio dei resti organici prodotti nel laboratorio; Prendere coscienza delle caratteristiche di un'alimentazione biologica; Capire l'importanza della presenza di verdura e frutta nel menù quotidiano.

Favorire negli alunni l'acquisizione di 'abiti mentali e comportamentali' tesi al rispetto della natura, ad una 'coscienza ecologica' e ad una sana alimentazione;

Progettare un giardino impegnando i ragazzi ad affrontare problemi specifici dati (es. aiuole tematiche).

Fare uso di molteplici linguaggi (verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo) e di tecniche linguistiche diversificate come la relazione, la scheda, l'inchiesta, il questionario, il grafico, la poesia, la favola...

#### MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevederà un sistema di monitoraggio diviso in tre momenti:

**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** effettuata all'inizio del progetto al fine di determinare gli obiettivi della valutazione, gli indicatori di esito e i destinatari della stessa mediante l'utilizzo di questionari di rilevazione sulle abitudini alimentari rivolte ad alunni e famiglie.

**VALUTAZIONE FORMATIVA:** effettuata in itinere con funzioni di monitoraggio dei processi in corso atti a rilevare per ogni azione :

- il grado di soddisfazione del destinatario in relazione al bisogno formativo individuale esplicitato;

- all'organizzazione dell'intervento alla metodologia adottata ai tempi dedicati alle varie attività previste alla rispondenza tra risultati attesi e risultati conseguiti in termini di competenze e /o conoscenze acquisite.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA:** effettuata a conclusione degli interventi in relazione alla qualità dei processi attivati in termini di:

- gradimento e livello di partecipazione alle attività ;

- efficacia delle azioni inteso come grado di produttività di ogni singola azione realizzata come coefficiente di rispondenza tra risultati attesi e prodotti ottenuti

- rispetto dei tempi, funzionalità dell'orario, agibilità degli spazi.

- efficienza del personale coinvolto a vario titolo nelle azioni di formazione.

- economicità: impiego delle risorse finanziarie nel rapporto costi/benefici

**Ruoli e compiti:**

Il progetto prevede il coinvolgimento di esperti e un tutors.

**ESPERTI:**

· Organizzazione delle attività coerenti con le finalità del progetto

· Predisposizione del materiale didattico necessario per la gestione delle attività di insegnamento-apprendimento

· Monitoraggio del percorso e verifica e valutazione dei risultati

· Gestione di tutti gli aspetti organizzativi relativi al Progetto

**TUTORS:**

· Programmazione delle attività coerenti con le finalità del progetto

· Organizzazione e gestione del gruppo di alunni coinvolti

· Predisposizione del materiale didattico necessario per la gestione delle attività di insegnamento-apprendimento

· Monitoraggio del percorso e verifica e valutazione dei risultati



- Condivisione con i docenti del Consiglio di classe delle linee d'azione del Progetto
  - Raccolta e archiviazione di tutti i prodotti di lavoro
- DATA INIZIO: 1 ottobre 2017  
DATA FINALE: 30 giugno 2019

Finita la sperimentazione si prevede di ampliare il progetto all'intero plesso e presentarlo ad altre scuole del territorio per permettere ad ogni bambini di sviluppare una personalità critica e creativa, capace di mettere in discussione i dati dell'esperienza senza accettarli passivamente. Il progetto prevederà delle grandi aree di lavoro in cui ogni fascia d'età potrà trovare il suo giusto spazio:

- La scoperta degli alimenti attraverso la conoscenza sensoriale, l'assaggio dei prodotti tipici locali, riconoscendo al cibo il suo grande valore affettivo e culturale.
- le abitudini alimentari, prima colazione, latte e i derivati, frutta, l'acqua come ricchezza del territorio,
- rapporto con la pubblicità
- il pesce (con particolare attenzione al pesce azzurro)
- le fattorie didattiche, alla scoperta dei prodotti del territorio.
- realizzare orti scolastici nei giardini delle scuole
- scambio culturale tra le varie tradizioni culinarie
- coinvolgere la mensa scolastica sul percorso già compiuto per giungere ad un nuovo menù scolastico innovativo, con un'attenzione nuova alla stagionalità e alla tipicità dei prodotti e al gradimento da parte degli alunni.

Possibili percorsi formativi per le classi/sezioni

Partecipazione al Programma "Frutta nelle Scuole";

Visite guidate presso fattorie didattiche, aziende e consorzi alimentari, laboratori del gusto

Scuola dell'infanzia

- Scoprire gli alimenti più utilizzati per i vari pasti della giornata da noi e nella nostra famiglia.
- Riconoscere i cibi attraverso la percezione olfattiva – gustativa.
- Conoscere le parti del corpo coinvolte nel processo alimentare.
- Classificare i cibi in categorie.

Classe prima

L'importanza dell'alimentazione e dell'approccio sensoriale al cibo.

Classe seconda

Conoscenze e spunti di riflessione sulle abitudine alimentare.

Classe terza

Conoscenza della piramide alimentare e dei principi nutritivi del cibo.

Classe quarta e quinta

Spunti di riflessioni sulle relazioni tra cibo – salute – ambiente.

Comprensione delle etichette alimentari.

Possibili ricadute sul territorio e sulle scuole del circolo e non

- Realizzazione di una rete locale fra vari soggetti : Docenti, studenti, famiglie, produttori in un proficuo rapporto fra scuola e territorio.
- Possibilità di essere scuola capofila per progetti innovativi sulla buona alimentazione
- Possibilità di coinvolgere le scuole dell'infanzia del nostro circolo escluse dal fondo strutturale
- Nuova attenzione alla centralità del cibo per il benessere delle nuove generazioni
- Coinvolgimento di tutte le parti sociali presenti sul territorio
- Coinvolgimento del comitato dei genitori
- Maggior consumo di frutta e verdura e introduzione di nuovi prodotti e piatti nel menù scolastico.
- Minor diffidenza verso il pesce e la verdura a tavola.

**Data inizio prevista** 02/10/2017

**Data fine prevista** 29/06/2019



<b>Tipo Modulo</b>	Educazione alimentare, cibo e territorio
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	PCEE005019
<b>Numero destinatari</b>	30 Allievi (Primaria primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	60

### Sezione: Scheda finanziaria

#### Scheda dei costi del modulo: # dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. soggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €
	<b>TOTALE</b>					<b>10.764,00 €</b>

**Elenco dei moduli**  
**Modulo: Educazione ambientale**  
**Titolo: # Vittogreen**

#### Dettagli modulo

<b>Titolo modulo</b>	# Vittogreen
----------------------	--------------



**Descrizione  
modulo**

Quale educazione ambientale e sostenibile?

L'educazione allo sviluppo sostenibile diventa oggi un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni, ma perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le istituzioni, le imprese e le singole persone. E questa nuova consapevolezza nazionale deve iniziare dalle scuole e dagli alunni, di tutte le età.

Finalità del progetto.

Il progetto di Educazione Ambientale proposto si prefigge lo scopo di condurre i bambini e le bambine ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, , alterazione degli ecosistemi...). Quindi diventa indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, i bambini imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future. Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Da questo conseguono le seguenti finalità:

- Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità
- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo
- Educare alla complessità

Obiettivi del progetto

Obiettivo formativo:

- Formare una mente ecologica che sia contemporaneamente CRITICA ( renderli consapevoli delle complesse interazioni tra uomo e ambiente in modo da favorire la riflessione sulle modifiche che l'uomo ha apportato nel corso dei secoli), PROBLEMATICA ( capace di evidenziare i problemi facendo un'analisi dinamica e funzionale) e PARTECIPATIVA ( in grado di prendere coscienza delle conseguenze delle azioni secondo l'etica delle responsabilità).

Obiettivi specifici:

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante
- Essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non
- Acquisire l'abitudine ad identificare i singoli elementi di una situazione e metterli in relazione tra loro
- Essere disponibile a considerare le opinioni altrui ed a confrontare queste e le proprie con i fatti
- Essere in grado di comprendere che la configurazione di un ambiente è frutto di un lungo processo di cambiamento
- Essere in grado di osservare e riflettere sulle modifiche che l'uomo ha apportato all'ambiente nel corso dei secoli
- Comprendere l'effetto della nostra azione sull'ambiente, promuovendo atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e per l'utilizzo delle sue risorse
- Sensibilizzare gli alunni e le famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio
- Conoscere i problemi legati alla produzione e allo smaltimento dei rifiuti
- Produrre azioni positive per la salvaguardia dell'ambiente:
  - Cercare di ridurre i propri rifiuti
  - Recuperare ciò che non si può ancora usare
  - Riutilizzare ciò che è possibile
  - Effettuare una raccolta differenziata dei materiali
  - Riciclare il possibile
  - Prendersi cura di una zona degradata
- Conoscere e comprendere le energie verdi e le loro applicazioni per la salvaguardia dell'ambiente

Obiettivi cognitivi:



Prendere coscienza:

- del diverso rapporto con l'energia (acqua, calore, cibo) e la natura, nella vita di nonni e bisnonni, rispetto a quello odierno;
- dello spreco quotidiano individuale del cibo nella nostra mensa;
- Degli sprechi di acqua ed energia elettrica attuati nella nostra scuola e a casa.

Comprendere l'importanza:

- dell'evitare gli sprechi (cibo, abbigliamento, acqua ed energia elettrica) per contenere la spesa economica familiare;
- della riutilizzazione dei materiali ( ad es. dell'abbigliamento) già a partire dal singolo nucleo familiare
- della consapevolezza negli acquisti di cibo e abbigliamento.

Azione rivolte

- Docenti: Posto che per lo sviluppo del progetto ogni docente ricorre alle proprie competenze metodologico/didattiche, risulta indispensabile supportare lo stesso di strumenti e materiali atti allo sviluppo delle attività. Gli interventi riguarderanno: la creazione di una mediatica ambientale con lo scopo di reperire e raccogliere la documentazione di riferimento, a cura del docente referente, dei percorsi con gli studenti (quaderni informativi, documenti legislativi, bibliografie, filmografie, riferimenti a siti internet, proposte operative provenienti da iniziative a livello locale e nazionale, studi di caso, ricerche condotte, esperienze già realizzate), la formazione specifica del personale docente coinvolto

- Genitori: Gli interventi da attuare nei loro confronti dei genitori mirano a supportare l'educazione familiare con adeguati strumenti conoscitivi e a fornire informazioni utili strumenti di azione. Gli interventi riguarderanno:

Attività di informazione e sensibilizzazione inerenti il progetto a cura della scuola;  
Attivazione di corsi di formazione con esperti nel settore dell'Educazione Ambientale e della sostenibilità; periodici incontri con i docenti;

- Alunni: Lo sviluppo delle azioni progettuali rivolte specificatamente agli alunni si inseriscono all'interno del curriculum della scuola mediante la progettazione di percorsi trasversali alle discipline. Affinché l'Educazione Ambientale non si riduca alla semplice trasmissione di informazioni ma conduca alla graduale formazione di una personalità critica e creativa, capace di mettere in discussione i dati dell'esperienza senza accettarli passivamente. Sarà necessario creare ambienti e occasioni di apprendimento dove l'alunno impari a pensare, a riflettere, ad interpretare, a lavorare, a discutere, a collaborare e, soprattutto, a scoprire attraverso il fare e l'agire diretto.

#### ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Gli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi specifici e cognitivi verranno sviluppati trasversalmente alle discipline secondo una progettazione articolata all'interno delle classi terze e quarte coinvolte. Verranno progettati, in particolare, dei laboratori di ricerca che impegneranno gli alunni in:

Percorsi educativo-didattici;

Attività a carattere laboratoriale e pratico;

Incontri con operatori esperti nel settore dell'Educazione Ambientale e della sostenibilità.

Il modulo verrà sviluppato:

#### OBIETTIVI GENERALI

- Motivare gli alunni alla raccolta differenziata;
- Far conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento;
- Educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi.
- Stimolare alla coscienza ecologica

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Individuare strategie per sviluppare processi sempre più ampi di responsabilizzazione della comunità scolastica nei confronti della gestione delle risorse con particolare attenzione ai consumi

Rispettare l'ambiente e garantire una conservazione senza inquinamento

Elaborare e sperimentare strategie di riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti prodotti all'interno della scuola

Educare alla raccolta differenziata responsabile



Capire, in termini economici, sociali e ambientali il problema dei rifiuti, sia nel contesto scolastico sia nel territorio comunale

#### OBIETTIVI SPECIFICI PER L'APPROFONDIMENTO

Predisporre e attuare un Piano di Azione della scuola riguardante i rifiuti per una raccolta differenziata più efficace

Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile

Usare in modo corretto le risorse evitando sprechi.

Riconoscere e praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dei materiali

Comprendere la necessità di assumere comportamenti di tutela e difesa dall'ambiente

Acquisire un positivo concetto di rifiuto come risorsa ( compostaggio, riciclaggio, riutilizzo,...)

Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico" .

Saper descrivere, argomentare, ascoltare;

Saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni;

Saper utilizzare un linguaggio specifico.

Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e di registrazione dell'andamento della raccolta differenziata.

Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati.

#### ATTIVITÀ

Il seguente elenco propone degli spunti che ogni insegnante saprà sviluppare o ampliare secondo la specificità del proprio gruppo: uscite e raccolta di materiale, conversazione, osservazione, classificazione, grafici, cartelloni di sintesi, elaborazioni iconiche e multimediali, giochi di gruppo, relazioni, ricognizioni fotografiche, utilizzo di strumenti multimediali, esperienze ed esperimenti vari, incontri con esperti, discussioni guidate, creazione di un laboratorio di scienze.

Il seguente progetto è articolato su un totale di 60 ore, diviso in 30 ore per gli alunni delle classi e 30 ore per gli alunni delle classi quarte. Esso cercherà di condurre i bambini ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio di Piacenza e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). Questo permetterà di incrementare le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale. Le attività verranno espresse attraverso l'agire educativo e l'educare agendo, quindi gli strumenti e le metodologie adottate saranno coinvolgenti e aperte ad una dimensione di ricerca vera. Si proporranno attività in cui il bambino diviene protagonista attivo del proprio percorso di conoscenza partecipando ad esperienze dirette che lo stimolino ad utilizzare in modo integrato più discipline. I percorsi didattico-formativi saranno il più possibile incentrati sul conoscere, descrivere, generalizzare e quindi trasferire i saperi acquisiti, ovvero sapere elaborare autonomamente e in modo consapevole le conoscenze. L'acquisizione di conoscenze, concetti, informazioni saranno sempre precedute da attività esperienziali concrete che richiederanno il coinvolgimento sensoriale, emotivo e cognitivo del bambino. Le attività verranno svolte stimolando la cooperazione poiché il gruppo fa progredire la conoscenza collettiva, oltre che quella di ogni singolo bambino. Alcuni tra gli aspetti più importanti che verranno considerati in fase di progettazione e programmazione delle attività di educazione ambientale saranno:

- Far sempre riferimento al vissuto dei bambini e non perdere di vista la loro gioia, il desiderio di imparare ed il loro modo di andare incontro al mondo.
- Partire dai problemi concreti sentiti dai bambini e dalle bambine, in modo da creare motivazione all'apprendimento, generando il confronto con problematiche reali.
- Riuscire a trasmettere l'amore per la conoscenza, la gioia di imparare ad imparare, contagiando i bambini con la loro passione ed entusiasmo per i temi relativi all'Educazione Ambientale.

- Tenere sempre presente che il bambino è il protagonista dell'evento educativo e per lui apprendere significa riscoprire, reinventare, ricostruire la realtà, utilizzando gli strumenti che l'insegnante di volta in volta gli propone.



- Dare la possibilità agli alunni di sentirsi responsabili delle proprie idee, permettere loro di mettersi in gioco e di imparare a guardare il mondo con i propri occhi.
- Rispettare i livelli di sviluppo, gli stili e i ritmi di apprendimento dei singoli bambini, dando la possibilità di lavorare in gruppo o individualmente.
- Educare al relazionarsi col gruppo, prediligere l'approccio partecipativo, promuovere relazioni interpersonali al fine di valorizzare il singolo e di educare ad apprezzare la ricchezza del gruppo.
- Far emergere livelli di conflittualità, che devono comunque essere gestiti come occasione educativa di confronto reale, nelle forme più costruttive e formative per il futuro cittadino. Ogni attività programmata favorirà l'utilizzo del territorio e delle aree verdi della scuola come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi (riciclaggio, compostaggio,...) e ogni gruppo sarà stimolato ad attivare in classe la raccolta differenziata. Durante gli incontri saranno previste unità didattiche in grado di coinvolgere i bambini nell'osservazione delle varie tipologie di rifiuti da loro prodotti e legate alla corretta effettuazione della raccolta differenziata e alla comprensione dell'importanza del riciclaggio inteso come riutilizzo di risorse. Si introdurrà quindi una riflessione sugli attuali stili di vita, sullo spreco che li contraddistingue e sulle abitudini al consumo, per verificare la possibilità e l'opportunità del riutilizzo e del recupero di materiali di cui altrimenti ci si dovrebbe disfare.

#### Metodologie previste:

- Apprendimento centrato sugli alunni
- Collegamento tra esperienze vissute e mondo reale
- Interazione
- Verrà stimolato un impegno attivo e profondo attraverso i compiti formativi. Attività intensive che permettano ai bambini di perseguire gli interessi individuali; verranno posti in situazioni esperienziali nelle quali non ci sono istruzioni da applicare, esercizi da eseguire, soluzioni già date e problemi pre-risolti, ma si sperimentano approcci diversificati, si affrontano conflitti cognitivi ed emotivi, discussioni guidate, si svolgono attività di laboratorio e di ricerca che stimolano apprendimento significativi a livello di concettualizzazione e di acquisizione di competenze
- Analisi ed azione
- Collaborazione

#### ASPETTI INNOVATIVI E SPERIMENTALI

- la concretezza e la rilevanza locale (valore fondamentale del "vicino", direttamente attingibile ed esperibile);
- l'innovazione educativa (perseguimento del cambiamento orientato ad una migliore realizzazione degli obiettivi);
- il rapporto scuola-territorio (legame con il contesto di riferimento con cui si creano e si mantengono rapporti circolari);
- la complessità (pensare per variabili, pensare per relazioni);
- il lavoro sul campo (raccolta dei dati sul territorio, favorire situazioni e mentalità esplorative ed euristiche);
- la trasversalità (approccio sistemico e interdisciplinare);
- la ricerca insieme (i tradizionali ruoli- ricercatore, insegnante, alunno lasciano il posto al "ricercare insieme");
- le relazioni tra il gruppo e la scuola (il gruppo di ricerca attiva "movimento" verso l'intera istituzione scolastica e verso l'extra-scuola aprendosi alla verifica dei propri modelli, processi, percorsi);
- il cambiamento (modifica degli stili relazionali e comportamentali);
- la flessibilità (disponibilità alla messa in discussione dei propri paradigmi);
- la valorizzazione delle differenze (pluralismo, ricerca di concordanze, rispetto della divergenza, un tendere conoscitivo verso l'altro da sé).

#### Monitoraggio e valutazione del progetto.

La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (ragazzi, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca-azione. Si valorizza un approccio di tipo globale





all'ambiente, che ponga attenzione anche alla dimensione percettivo-sensoriale, nell'ambito generale delle diverse qualità cognitive della persona; si favorisce l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi, si prediligono attività che tengano conto dell'importanza di interagire con lo studente per sollecitarlo concretamente ad esprimersi, coinvolgersi, documentarsi, prendere posizione e agire per l'ambiente. Le verifiche dovranno effettuarsi durante le varie fasi del percorso didattico. Si potranno usare test, questionari, relazioni individuali o di gruppo ecc. La valutazione terrà conto dei progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato e del comportamento dell'alunno durante le discussioni nelle fasi di preparazione ed esecuzione dei lavori, nonché del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il progetto prevederà un sistema di monitoraggio diviso in tre momenti:

**VALUTAZIONE DIAGNOSTICA:** effettuata all'inizio del progetto al fine di determinare gli obiettivi della valutazione, gli indicatori di esito e i destinatari della stessa mediante l'utilizzo di questionari di rilevazione sulle abitudini alimentari rivolte ad alunni e famiglie.

**VALUTAZIONE FORMATIVA:** effettuata in itinere con funzioni di monitoraggio dei processi in corso atti a rilevare per ogni azione :

- il grado di soddisfazione del destinatario in relazione al bisogno formativo individuale esplicitato;
- all'organizzazione dell'intervento alla metodologia adottata ai tempi dedicati alle varie attività previste alla rispondenza tra risultati attesi e risultati conseguiti in termini di competenze e /o conoscenze acquisite.

**VALUTAZIONE SOMMATIVA:** effettuata a conclusione degli interventi in relazione alla qualità dei processi attivati in termini di:

- gradimento e livello di partecipazione alle attività ;
- efficacia delle azioni inteso come grado di produttività di ogni singola azione realizzata come coefficiente di rispondenza tra risultati attesi e prodotti ottenuti
- rispetto dei tempi, funzionalità dell'orario, agibilità degli spazi.
- efficienza del personale coinvolto a vario titolo nelle azioni di formazione
- economicità: impiego delle risorse finanziarie nel rapporto costi/benefici

**Ruoli e compiti:**

Il progetto prevede il coinvolgimento di esperti e un tutors.

**ESPERTI:**

- Organizzazione delle attività coerenti con le finalità del progetto
- Predisposizione del materiale didattico necessario per la gestione delle attività di insegnamento-apprendimento
- Monitoraggio del percorso e verifica e valutazione dei risultati
- Gestione di tutti gli aspetti organizzativi relativi al Progetto

**TUTORS:**

- Programmazione delle attività coerenti con le finalità del progetto
- Organizzazione e gestione del gruppo di alunni coinvolti
- Predisposizione del materiale didattico necessario per la gestione delle attività di insegnamento-apprendimento
- Monitoraggio del percorso e verifica e valutazione dei risultati
- Condivisione con i docenti del Consiglio di classe delle linee d'azione del Progetto
- Raccolta e archiviazione di tutti i prodotti di lavoro

**DATA INIZIO:** 1 ottobre 2017

**DATA FINALE:** 30 giugno 2019

Finita la sperimentazione si prevede di ampliare il progetto all'intero plesso e presentarlo ad altre scuole del territorio per permettere ad ogni bambini di sviluppare una personalità critica e creativa, capace di mettere in discussione i dati dell'esperienza senza accettarli passivamente. Il progetto prevederà delle grandi aree di lavoro in cui ogni fascia d'età potrà trovare il suo giusto spazio:

- Risorse Naturali;
- Ciclo dei rifiuti;
- Energia sostenibile.



Per ciascun grado di scuola verranno evidenziati conoscenze, abilità, competenze attese al termine del percorso e possibili attività. I criteri adottati per la costruzione del curriculum saranno i seguenti:

- verticalità/continuità;
- progressività/intensificazione/estensione;
- personalizzazione;
- ordine psico - didattico;
- integrazione delle competenze;
- essenzialità;
- significatività;
- flessibilità.

Possibili obiettivi e percorsi formativi per le classi/sezioni da sviluppare negli anni futuri

#### Scuola dell'infanzia

L'educazione al rispetto di sé e del prossimo

Mettere in relazione i bambini con l'ambiente in cui vivono attraverso l'analisi dei vari aspetti fisici, naturali, sociali;

Porre attenzione ai mutamenti della natura attraverso l'esperienza diretta in tutte le stagioni;

Scoprire l'ambiente naturale e umano ( marino, montano, urbano, rurale).

Avviare i bambini alla formazione di una coscienza ecologica.

Sviluppare sentimenti di amore e di rispetto verso l'ambiente ( a casa, a scuola, al parco,...).

Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della cosa pubblica, della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

La raccolta differenziata a casa, a scuola, sul mio territorio: i benefici per l'ambiente

I materiali che differenziamo: plastica carta vetro lattine umido indifferenziato

Rifiuti come risorse: cosa succede ai materiali differenziati e cosa diventano

Le isole ecologiche

Utilizzo creativo di materiale povero e di scarto: inventiamo con carta, plastica, legno stoffe, ecc...

#### Scuola primaria

L'educazione alla cittadinanza attiva

L'educazione per lo sviluppo di una visione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

L'educazione al rispetto di sé e del prossimo

RISORSE NATURALI: Scoprire l'ambiente naturale e umano ( marino, montano, urbano, rurale); Sviluppare sentimenti di amore e di rispetto verso l'ambiente ( a casa, a scuola, al parco,...); Acquisire concetti chiave su acqua, ambiente e territorio; Saper riconoscere le principali relazioni e criticità esistenti tra uomo e ambiente; Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio; Comprendere l'importanza della risorsa acqua e del suo diverso utilizzo; Comprendere le relazioni tra risorsa acqua e attività antropiche; Comprendere come i ?vincoli? ambientali possono determinare la tutela della risorsa acqua; Comprendere il concetto di interdipendenza tra uomo ed ambiente; Comprendere il concetto di ?relazione? quale scambio di energia, materia e informazioni; Saper distinguere le componenti di un territorio e le principali relazioni che esistono tra di esse; Saper individuare ed attuare comportamenti quotidiani ecosostenibili e coerenti con la tutela della risorsa acqua; Comprendere il concetto di irreversibilità dei danni agli ecosistemi; Prevenire l'inquinamento atmosferico riconoscendone le cause.

CICLO DEI RIFIUTI: Acquisire concetti chiave su rifiuti, ambiente e territorio; Saper riconoscere le principali relazioni e criticità esistenti tra uomo e ambiente; Acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio; Comprendere le relazioni tra materiali di consumo e ambiente naturale; Acquisire consapevolezza circa la durata del ciclo di vita dei materiali di uso comune; Comprendere il concetto di interdipendenza tra uomo ed ambiente; Saper distinguere le componenti di un territorio e



le principali relazioni che esistono tra di esse; Saper individuare ed attuare comportamenti quotidiani coerenti con la gestione sostenibile dei rifiuti; Contribuire al recupero differenziato e al riciclaggio dei tanti materiali e contenere al massimo lo spreco; I materiali che differenziamo: plastica carta vetro lattine umido indifferenziato; Rifiuti come risorse: cosa succede ai materiali differenziati e cosa diventano; Le isole ecologiche; Utilizzo creativo di materiale povero e di scarto: inventiamo con carta, plastica, legno stoffe, ecc...  
ENERGIA SOSTENIBILE: Conoscenza dei legami tra scienza e tecnologia e della loro correlazione con i modelli di sviluppo e di salvaguardia dell'ambiente; Conoscenze complessive relative allo sviluppo sostenibile e degli strumenti necessari per ridurre gli squilibri ambientali e la tutela delle risorse; Sviluppare la comprensione delle correlazioni tra le proprie scelte di consumatori e la sostenibilità; Comprendere la necessità dei green jobs per la costruzione di un futuro sostenibile; Comprendere la complessità e fragilità dei sistemi ecologici in relazione alle attività antropiche; Comprendere il concetto di irreversibilità dei danni ambientali e di imprevedibilità degli effetti delle azioni antropiche; Contribuire al risparmio energetico e favorire l'uso delle fonti alternative di energia.

Possibili ricadute sul territorio e sulle scuole del circolo e non

- Realizzazione di una rete locale fra vari soggetti : Docenti, studenti, famiglie, enti/associazioni che operano nel settore dell'ambiente e dell'energia sostenibile in un proficuo rapporto fra scuola e territorio.
- Possibilità di essere scuola capofila per progetti innovativi sull'Educazione Ambientale e sulla Sostenibilità
- Possibilità di coinvolgere le scuole dell'infanzia del nostro circolo escluse dal fondo strutturale
- Nuova attenzione alla centralità dell'ambiente per il benessere delle nuove generazioni
- Coinvolgimento di tutte le parti sociali presenti sul territorio
- Ampliamento del progetto Pedibus
- Creazione di giornate ecologiche che coinvolgano il quartiere
- Adozione di aree verdi
- Coinvolgimento del comitato dei genitori
- Realizzazione di un laboratorio di scienze multimediale e innovativo fruibile da altri soggetti per sostenere la scuola.

<b>Data inizio prevista</b>	02/10/2017
<b>Data fine prevista</b>	29/06/2019
<b>Tipo Modulo</b>	Educazione ambientale
<b>Sedi dove è previsto il modulo</b>	PCEE005019
<b>Numero destinatari</b>	30 Allievi (Primaria primo ciclo)
<b>Numero ore</b>	60

## Sezione: Scheda finanziaria

### Scheda dei costi del modulo: # Vittogreen

Tipo Costo	Voce di costo	Modalità calcolo	Valore unitario	Quantità	N. so ggetti	Importo voce
Base	Esperto	Costo ora formazione	70,00 €/ora			4.200,00 €
Base	Tutor	Costo ora formazione	30,00 €/ora			1.800,00 €
Opzionali	Figura aggiuntiva	Costo partecipante	30,00 €/alunno		20	600,00 €
Gestione	Gestione	Costo orario persona	3,47 €/ora		20	4.164,00 €



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Scuola CD QUINTO CIRCOLO  
(PCEE005008)

	<b>TOTALE</b>					<b>10.764,00 €</b>
--	---------------	--	--	--	--	--------------------



## Azione 10.2.5 - Riepilogo candidatura

### Sezione: Riepilogo

<b>Avviso</b>	3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale(Piano 45865)
<b>Importo totale richiesto</b>	€ 21.528,00
<b>Massimale avviso</b>	€ 30.000,00
<b>Num. Prot. Delibera collegio docenti</b>	1863 B13
<b>Data Delibera collegio docenti</b>	04/04/2017
<b>Num. Prot. Delibera consiglio d'istituto</b>	2329 B13
<b>Data Delibera consiglio d'istituto</b>	22/05/2017
<b>Data e ora inoltro</b>	12/06/2017 13:48:25
<b>Si dichiara di essere in possesso dell'approvazione del conto consuntivo relativo all'ultimo anno di esercizio a garanzia della capacità gestionale dei soggetti beneficiari richiesta dai Regolamenti dei Fondi Strutturali Europei</b>	Sì
<b>Si dichiara che le azioni presentate sono coerenti con la tipologia dell'istituzione scolastica proponente</b>	Sì

### Riepilogo moduli richiesti

Sottoazione	Modulo	Importo	Massimale
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione alimentare, cibo e territorio: # <u>dimmi cosa mangi e ti dirò chi sei</u>	€ 10.764,00	
10.2.5A - Competenze trasversali	Educazione ambientale: # <u>Vittogreen</u>	€ 10.764,00	
	<b>Totale Progetto "Viver sani è meglio"</b>	<b>€ 21.528,00</b>	
	<b>TOTALE CANDIDATURA</b>	<b>€ 21.528,00</b>	<b>€ 30.000,00</b>